



**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE
GOVERNANCE ADOTTATO DALLA SOCIETA'
SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.**

RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE ADOTTATO
DALLA SOCIETA' SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag.	4
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)		
a) Struttura del capitale sociale	pag.	4
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	pag.	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag.	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag.	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag.	5
f) Restrizioni al diritto di voto	pag.	5
g) Accordi tra azionisti	pag.	6
h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie	pag.	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	pag.	7
l) Clausole di change of control	pag.	7
m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	pag.	7
3. COMPLIANCE	pag.	7
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	pag.	7
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
5.1 COMPOSIZIONE	pag.	8
5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag.	11
5.3 ORGANI DELEGATI	pag.	13
5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	pag.	19
5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	pag.	20
5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	pag.	20
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag.	20
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag.	21
8. COMITATO PER LE NOMINE	pag.	21
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag.	21
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag.	22
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag.	23
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO		

12.1	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA	
	DI CONTROLLO INTERNO.....	pag. 25
12.2	PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	pag. 25
12.3	MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	pag. 26
12.4	SOCIETÀ DI REVISIONE.....	pag. 26
12.5	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI	
	CONTABILI SOCIETARI.....	pag. 26
13.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON	
	PARTI CORRELATE.....	pag. 27
14.	NOMINA DEI SINDACI.....	pag. 28
15.	SINDACI.....	pag. 30
16.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag. 31
17.	ASSEMBLEE.....	pag. 32
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	pag. 33

GLOSSARIO

Codice: Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana Spa.

Cod. Civ./ c.c.: il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

Emittente: SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la relazione cioè l'anno 2007

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a.

Regolamento Emittenti CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti

Regolamento Mercati CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati

Relazione: la relazione di corporate governance che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti CONSOB e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle Finanze).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali in Italia ed opera nei seguenti settori:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ingegneria ambientale
- poliarchitettura

In particolare il Gruppo Sadi Servizi Industriali copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti ad eccezione del servizio di raccolta. Le società del Gruppo si occupano pertanto di: logistica, trasporto, intermediazione, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione, monitoraggio e auditing ambientale.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione dell'Emittente, fondata sul c.d. sistema tradizionale, si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale,
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Preliminarmente si evidenzia che nei primi giorni dell'Esercizio ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Servizi Industriali S.p.A. nella Sadi S.p.A. e che, in conseguenza di tale ampliamento della sfera di attività dell'Emittente, nonché della mutata realtà operativa della stessa, si è dovuto provvedere ad una ridefinizione degli equilibri interni anche e soprattutto dal punto di vista della corporate governance.

Tale necessario adeguamento interno ha determinato conseguentemente la necessità di ridefinire, in parallelo, i meccanismi di governance, affinché il regolamento interno potesse attagliarsi nella maniera più consona alla nuova realtà aziendale nella migliore ottica di best practice.

Si precisa che tale operazione di necessario adeguamento si è sviluppata nel corso dell'Esercizio attraverso l'aggiornamento del sistema di controllo interno, attraverso l'adozione da parte dell'Emittente del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, nonché l'aggiornamento della procedura per il trattamento delle informazioni societarie.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31.12.2007

A) Struttura del capitale sociale

Il capitale della società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

L'ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato ammonta attualmente ad euro 48.204.000,00 ed è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Segmento di Borsa	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	92.700.000	100	ordinario standard 1	ai sensi di legge

Non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del libro soci e alle informazioni a disposizione, i soggetti che partecipano al capitale sociale in misura superiore al 2% alla data del 31 dicembre 2007 sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SOPAF SPA	SOPAF SPA	2,729	2,729
FIL LIMITED	FIDELITY INTERNATIONAL LIMITED	2,589	2,589
FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	5,092	5,092
GROSSI GIUSEPPE	BLUE HOLDING SRL	51,480	51,480
	GEA SRL	13,530	13,530
	GREEN HOLDING SPA	10,520	10,520

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non sono noti accordi ai sensi dell'art. 122 TUF (patti parasociali).

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, con procedimento del voto di lista.

L'art. 18 dello Statuto vigente dell'Emittente disciplina la nomina e la sostituzione degli amministratori, e prevede quanto segue:

La nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci, depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopraindicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli Amministratori da eleggere tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo.

Il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo con i soci che hanno votato la lista di cui sopra.

Si precisa, con riferimento alle modalità di nomina degli amministratori, che lo statuto dell'Emittente è stato modificato con delibera del Consiglio del 25 giugno 2007 ai fini dell'adeguamento del medesimo alle disposizioni normative di cui alla legge 28 dicembre 2005 n. 261 ("Legge sul risparmio") come successivamente modificata e integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303 (il "Decreto Correttivo") che ha, appunto, introdotto significative modifiche in ordine alle modalità di nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo (elezione degli amministratori tramite voto di lista).

Quanto invece alla sostituzione degli amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 c.c.

Con riferimento al Codice, si precisa che non vi sono scostamenti rispetto alle raccomandazioni del medesimo, rimandando altresì al successivo punto 8 della Relazione per quanto attiene alla mancanza del Comitato per le nomine.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Alla data odierna l'assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., tuttavia si precisa che il Consiglio proporrà tale autorizzazione all'acquisto all'assemblea convocata, in prima convocazione, per il 24 aprile 2008, ed in seconda convocazione per il 29 aprile 2008.

l) Clausole di Change of control

Non si è a conoscenza di accordi, stipulati dall'Emittente e/o da sue controllate, che acquistino efficacia, vengano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati tra l'Emittente e i suoi amministratori accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento o revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice nei modi e nei limiti di cui alla Relazione.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) c.c. l'Emittente risulta controllata dal Sig. Giuseppe Grossi, per il tramite delle società dal medesimo controllate, BLUE HOLDING S.r.l., GEA S.r.l., GREEN HOLDING S.p.A.

L'Emittente, pur essendo controllato da altra società, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti cod. civ. in quanto il Consiglio è autonomo nella gestione e nel raggiungimento degli obiettivi.

Nonostante l'art. 2497 sexies c.c. preveda che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", l'Emittente ritiene di operare in

condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. L'Emittente gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con propri clienti e fornitori.

I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Ancora, come si avrà modo di approfondire nel prosieguo della Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio quanto di quelli del Collegio Sindacale avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza in seno al Consiglio di amministratori indipendenti (cfr. paragrafo 5.5 della Relazione), di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per la remunerazione è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli amministratori esecutivi.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE

La composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è la seguente: Prof. Andrea Monorchio (Presidente Onorario), Alberto Azario (Presidente), Giuseppe Grossi (Amministratore Delegato), Franco Castagnola (Consigliere), Vincenzo Cimini (Consigliere*), Cesarina Ferruzzi (Consigliere*), Giuseppe Gotti (Consigliere), Stefano Siglienti (Consigliere), Paolo Titta (Consigliere*), Stefano Valerio (Consigliere), Vittorio Ventura (Consigliere*).

[* tali Consiglieri sono muniti di particolari deleghe in specifici settori di competenza, come di seguito meglio indicato al successivo punto 5.3 della Relazione]

Si precisa che i Consiglieri, ad eccezione del Presidente Onorario Prof. Monorchio, sono stati nominati dall'assemblea del 24 aprile 2007 su proposta dei soci Green Holding S.p.A., Gea S.r.l., Blue Holding S.r.l., INDECO S.r.l.

In data 11 settembre 2007 è stato nominato Presidente Onorario il Prof. Andrea Monorchio.

Si precisa altresì che non è stato osservato il procedimento del voto di lista e che l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, conformemente al disposto dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente a quella data vigente.

Il Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2009.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rimanda alla consultazione del sito www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/news.php ove, appunto, sono stati riportati i relativi curricula.

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec	Non esec.	Indip	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Andrea Monorchio	Presidente Onorario	11/09/07	-	x			50	-
Alberto Azario	Presidente	24/04/07	x	-	-		100	-
Giuseppe Grossi	Consigliere	24/04/07	x	-	-		100	4
Franco Castagnola	Consigliere	24/04/07	-	x	X	x	89	-
Vincenzo Cimini	Consigliere	24/04/07	x	-	-		100	4
Cesarina Ferruzzi	Consigliere	24/04/07	x	-	-		89	1
Giuseppe Gotti	Consigliere	24/04/07	-	x	X	x	56	-
Stefano Siglienti	Consigliere	24/04/07	-	x	-		78	2
Paolo Titta	Consigliere	24/04/07	x	-	-		100	3
Stefano Valerio	Consigliere	24/04/07	-	x	X	x	67	7
Vittorio Ventura	Consigliere	24/04/07	x	-	-		89	1

LEGENDA

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: è indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dall'art. 144 *duodecies* comma 1 del Regolamento Emittenti.

Per completezza, con riferimento agli "altri incarichi" ricoperti in altre società l'informativa dovuta riguarda i seguenti componenti del Consiglio:

Sig. Giuseppe Grossi (numero altri incarichi pari a 4):

- Blue Holding S.r.l.* (rilevante dimensione) - Presidente
- Credito Bergamasco S.p.A. (società bancaria) - Amministratore
- Green Holding S.p.A.* (rilevante dimensione) - Presidente
- Rea Dalmine S.p.A.* (rilevante dimensione) - Presidente

Avv. Stefano Valerio (numero altri incarichi pari a 7):

- Dmail S.p.A.
- Fillattice S.p.A.

- GPP S.p.A.
- Immobiliare Lombarda S.p.A. - Amministratore
- Sai Investimenti Sgr.p.a.
- Sparco S.p.A.
- Yoox S.p.A.

Dr. Vincenzo Cimini (numero altri incarichi pari a 4):

- Blue Holding S.r.l.* (rilevante dimensione) - Consigliere
- Gea S.r.l.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato
- Green Holding S.p.A.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato
- Rea Dalmine S.p.A.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato

Dr.ssa Cesarina Ferruzzi (numero altri incarichi pari a 1):

- Blue Holding S.r.l.* (rilevante dimensione) - Consigliere

Dr. Stefano Siglienti (numero altri incarichi pari a 2):

- Private Wealth Management - Amministratore Delegato
- Sopaf Capital Management Sgr Sp.A. - Amministratore Delegato

Sig. Paolo Titta (numero altri incarichi pari a 3):

- Blue Holding S.r.l.* (rilevante dimensione) - Consigliere
- Green Holding S.p.A.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato
- Rea Dalmine S.p.A.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato

Dr. Vittorio Ventura (numero altri incarichi pari a 1):

- Blue Holding S.r.l.* (rilevante dimensione) - Consigliere

(*) Le Società seguite dall'asterisco si riferiscono a quelle appartenenti al Perimetro del Gruppo Green Holding.

Nominativo	Carica	C.R.	%		% C.C.I.
			C.R.	CCI	
Franco Castagnola	Consigliere	P	100	P	100
Stefano Valerio	Consigliere	M	100	-	-
Giuseppe Gotti	Consigliere	-	-	M	100
Stefano Siglienti	Consigliere	M	100	M	100

LEGENDA

C.R.: P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

%. C.C.I.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

A far data dalla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Seppure il Consiglio non abbia formalmente definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società, ha attentamente valutato, di volta in volta, che la situazione di eventuali incarichi plurimi fosse compatibile con il corretto ed efficace svolgimento delle attività degli amministratori.

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente, che svolge un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle deleghe attribuite, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, il Consiglio, in base a quanto stabilito dalla legge e da quanto previsto dal Codice:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva il piano strategico e i budgets aziendali e le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che le stesse non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato che riferisce periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli Membri del Consiglio;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, nonché sul raggiungimento di risultati prefissati, tenendo in considerazione in

particolare le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno;

- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società predisposto dall'Amministratore Delegato;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Nel corso dell'anno 2007 si sono tenute n. 9 riunioni consiliari della durata media di due ore ciascuna.

Il Calendario delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea è stato reso pubblico in data 30 gennaio 2008 e viene di seguito riportato.

Per l'Esercizio esso prevede n. 4 riunioni consiliari; si precisa tuttavia che in data 27 febbraio 2008 si è tenuta una riunione del Consiglio.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anno 2008

DATA	ORA	LUOGO	RIUNIONE	OGGETTO PRINCIPALE
20 marzo 2008	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Progetto di Bilancio 2007 - convocazione Assemblea
13 maggio 2008	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Resoconto intermedio di gestione per il 1° trimestre 2008
08 agosto 2008	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Relazione semestrale al 30 giugno 2008
14 novembre 2008	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Resoconto intermedio di gestione per il 3° trimestre 2008

Lo Statuto Sociale non prevede una cadenza minima di riunioni.

Le attività del Consiglio vengono coordinate dal Presidente il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

L'Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe ricevute.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Al Consiglio sono riservate l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari.

* * *

Il Consiglio con delibera del 12 novembre 2007 ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per la remunerazione, e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, come meglio indicato ai successivi paragrafi 9 e 10.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio ha stabilito i criteri generali per individuare le operazioni rilevanti con parti correlate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario (come meglio indicato anche al successivo paragrafo 13 della Relazione) con delibera dell'11 ottobre 2007 (cfr. paragrafo 13).

L'assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

5.3 ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio del 24 aprile 2007 ha attribuito ad alcuni amministratori, come di seguito indicato, le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento della società. In particolare di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle deleghe suddette.

Presidente

Al Presidente del Consiglio Ing. Alberto AZARIO sono stati conferiti i seguenti poteri:

- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione dei rapporti con la Consob, con la Borsa Italiana e con organismi di vigilanza in genere;
- di ordinaria amministrazione connessi con la gestione della comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, verso gli investitori istituzionali e non, verso il mondo finanziario in genere.

Consiglieri

Il Sig. Giuseppe GROSSI è stato nominato, con delibera del Consiglio del 24.4.2007, Amministratore Delegato dell'Emittente, e gli è stato altresì conferito il potere di compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale con la sola esclusione dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio: compravendita di aziende e rami di azienda, conferimento di azienda e rami d'azienda, acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli obbligazionari di società, acquisto e vendita di immobili, apertura o chiusura di sedi o stabilimenti.

All'Amministratore Delegato è altresì conferito il potere di rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, o amministrativa, nonché di nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

L'Amministratore Delegato potrà delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, a terzi non amministratori o dipendenti della società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per Legge.

Al Consigliere Sig. Paolo TITTA sono stati conferiti i seguenti specifici poteri:

politiche di copertura assicurativa

1. rappresentare la società in Italia e all'estero di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
2. contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
3. nell'ambito di quanto sopra: firmare i relativi contratti di copertura, firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti, autorizzare i pagamenti dei premi, denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri, interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il brokers e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito, accettare o contestare la liquidazione del perito, firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito;

gestione del personale

4. rappresentare la società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
5. rappresentare la società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
6. coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e a progetto, ivi compresa l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, retribuzioni e passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
7. coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della società in tema di lavoro, dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali, formulare richieste di pareri, quesiti, trattando i relativi compensi;
8. firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della società in tema di gestione del personale;

gestione degli acquisti

9. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti della società, il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000.=, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

gestione del contenzioso

10. monitorare la gestione del contenzioso, definire eventuali transazioni con la clientela;
11. affidamento e cessazione di incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000.=, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

12. rappresentanza della società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

contratti societari

13. sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale;

14. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;

15. rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;

16. compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

operatività bancaria

17. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto 3.19 che segue;

18. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc.; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;

19. esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;

20. nell'ambito dei rapporti che la società intrattiene con gli istituti di credito: firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Si precisa che i poteri conferiti al Consigliere Paolo Titta con specifico ed esclusivo riferimento alla gestione del personale sono stati ri-definiti dal Consiglio con delibera del 27.2.2008 come sopra indicato.

Al Consigliere Delegato Dr.ssa Cesarina FERRUZZI sono stati conferiti i seguenti specifici poteri con riferimento al solo settore ambiente:

1. sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; ella potrà altresì richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
2. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
3. rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
4. presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle amministrazioni e degli enti pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti, condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e a stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate;
5. compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
6. coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
7. girare quietanze per il versamento su conti correnti intestati alla Società, assegni bancari, assegni circolari, assegni postali, vaglia postali e vaglia telegrafici;
8. esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
9. ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie, compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione, esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità;
10. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc.; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle

retribuzioni del personale dipendente della società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale.

Al Consigliere Delegato Dr. Vincenzo CIMINI sono stati conferiti i seguenti specifici poteri:

gestione finanziaria e rapporti con le banche

1. rappresentare la Società in Italia e all'estero di fronte agli Istituti di Credito ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito, contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compreso le spese ed i tassi di interessi attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
2. condurre le trattative con gli istituti di credito, coordinare la fase istruttoria fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
3. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
4. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
5. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto 5.7 che segue;
6. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla società per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
7. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
8. esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
9. nell'ambito dei rapporti che la società intrattiene con gli istituti di credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

gestione del parco auto e della telefonia

10. tutti poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione del parco auto della società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, e con la gestione della telefonia aziendale fissa e mobile; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

gestione dell'affidamento clienti

11. tutti poteri di ordinaria amministrazione connessi con la definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito sarà vincolante per la struttura commerciale;

gestione dell'area vendite

12. il potere, coordinandosi con il Dr. Vittorio Ventura, di compiere tutte le attività ordinarie relative alla vendita dei prodotti beni e servizi rientranti nell'oggetto sociale. A titolo indicativo e non esaustivo si intendono inclusi i poteri di:
 - 12.1 sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per la fornitura di beni o l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale;
 - 12.2 il potere di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria o utile per la spedizione ivi comprese, a titolo indicativo, le dichiarazioni che si renderanno necessarie o utili per procedere all'esportazione dei beni prodotti; emettere fatture e compiere qualsiasi attività necessaria all'ordinario corso delle operazioni di vendita di beni prodotti effettuate dalla Società.

Al Consigliere Delegato Dr. Vittorio VENTURA sono stati conferiti i seguenti specifici poteri:

operatività bancaria

1. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
2. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
3. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto 5 che segue;
4. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla società per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
5. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc.; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000, oltre

tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;

6. esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
7. nell'ambito dei rapporti che la società intrattiene con gli istituti di credito: firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti;

gestione degli acquisti

8. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti della società il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000.=, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

gestione dell'area vendite

9. il potere di compiere coordinandosi con il Dr. Vincenzo Cimini, tutte le attività ordinarie relative alla vendita dei prodotti beni e servizi rientranti nell'oggetto sociale. A titolo indicativo e non esaustivo si intendono inclusi i poteri di:
 - 9.1 sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per la fornitura di beni o l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale;
 - 9.2 il potere di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria o utile per la spedizione ivi comprese, a titolo indicativo, le dichiarazioni che si renderanno necessarie o utili per procedere all'esportazione dei beni prodotti; emettere fatture e compiere qualsiasi attività necessaria all'ordinario corso delle operazioni di vendita di beni prodotti effettuate dalla Società.

* * *

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio è composto dai 6 amministratori esecutivi di cui al paragrafo che precede e da 4 componenti non esecutivi; questi ultimi così definiti in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive gestionali.

Gli amministratori non esecutivi sono tali da garantire per numero ed autorevolezza che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nell'ambito degli amministratori non esecutivi, si qualificano quali indipendenti in quanto rispondenti ai requisiti indicati dal Codice i signori

- Franco Castagnola
- Giuseppe Gotti
- Stefano Valerio.

Il Consiglio ha valutato al momento della loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, D.Lgs. 58/98 e del Principio 3.P.1 del Codice in capo ai suddetti amministratori. Il Consiglio, in particolare in occasione della riunione del 20 marzo 2008 ha verificato il permanere di tali requisiti di indipendenza.

5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale lead independent director. Si precisa infatti che il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'impresa né tantomeno è persona che controlla l'Emittente.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMATIVE SOCIETARIE

Su proposta dei Consiglieri Delegati con delibera del 22 marzo 2007 l'Emittente ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Nella medesima occasione, l'Emittente ha aggiornato il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, confermando altresì quale responsabile della tenuta dello stesso la Sig.ra Lucia Giannelli.

La procedura è stata redatta in conformità anche di quanto indicato nella Comunicazione CONSOB n. DME/6027054 del 28 marzo 2006.

Al responsabile della tenuta sono stati conferiti tutti i poteri necessari per compiere tutte le attività di sua competenza indicate nella Procedura.

Il Registro è gestito mediante un apposito software il quale garantisce l'immodificabilità dei dati inseriti e la tracciatura di tutti gli accessi. Per la consultazione della procedura sopra delineata si rimanda alla consultazione del sito della società www.sadi-servizi-industriali.com alla sezione "news"

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Sono stati costituiti due comitati interni i cui compiti, le risorse e attività riferibili a ciascuna distinta funzione sono meglio di seguito indicati:

- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha attentamente valutato se costituire o meno al proprio interno un comitato per le nomine.

In occasione della riunione del 11 settembre 2007 il Consiglio ha ritenuto di non procedere a tale istituzione, riservandosi tuttavia di valutare nuovamente in futuro tale opportunità.

È stato infatti evidenziato che il recente rinnovo del Consiglio per un triennio, verrebbe a limitare – di fatto – la funzione del comitato alla sola proposizione di candidati alla carica in caso di cooptazione, qualora occorresse sostituire un amministratore indipendente.

Il Consiglio ha così ritenuto che un eventuale comitato per le nomine non avrebbe modo di svolgere funzioni di particolare rilievo.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con delibera del 14 maggio 2007 il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione dei compiti del Comitato per la remunerazione in linea con quanto previsto dal Codice nonché, in pari data, ha proceduto alla nomina dei suoi componenti nel rispetto di quanto stabilito in proposito dal Principio 7.P.3 del Codice.

Il Comitato per la remunerazione è risultato composto, nel corso dell'Esercizio, da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti nelle persone dei signori:

- Franco Castagnola (Consigliere non esecutivo indipendente)
- Stefano Siglienti (Consigliere non esecutivo)
- Stefano Valerio (Consigliere non esecutivo indipendente)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha ravvisato l'opportunità di riunirsi una volta in data 26 ottobre 2007, al fine di valutare l'opportunità di remunerare con un compenso aggiuntivo alcuni amministratori con particolari cariche.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate al consiglio proposte relative alla propria remunerazione.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Funzione precipua del comitato per la remunerazione è quella di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate al Consiglio stesso.

Inoltre, il comitato per la remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato in data 26 ottobre 2007 ha valutato l'opportunità di attribuire un compenso aggiuntivo ad alcuni amministratori muniti di particolari deleghe ed ha sottoposto la proposta al Consiglio.

La riunione del comitato per la remunerazione è stata regolarmente verbalizzata.

Nello svolgimento delle sue funzioni il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori esecutivi non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Neppure la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dagli amministratori delegati.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Per nessuno dei soggetti sotto indicati sono, dunque, previste remunerazioni di tipo variabile.

Nominativo	Emolumento per la carica ^o	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Andrea Monorchio	-	-	-	-	-

Alberto Azario	20*	-	-	-	20
Giuseppe Grossi	20*	-	-	-	20
Franco Castagnola	10	-	-	-	10
Vincenzo Cimini	10	-	-	-	10
Cesarina Ferruzzi	10	-	-	90	100
Giuseppe Gotti	10	-	-	-	10
Stefano Siglienti	10	-	-	-	10
Paolo Titta	10	-	-	150	160
Stefano Valerio	10	-	-	-	10
Vittorio Ventura	10	-	-	73	83

° valori espressi in migliaia di euro

[* Si precisa che al Presidente ed all'Amministratore Delegato con delibera consigliare dell'Emittente del 12 novembre 2007 sono stati attribuiti compensi aggiuntivi, su proposta del Comitato per la remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù della particolare carica ricoperta (cfr. anche il paragrafo che precede)]

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, al fine di garantire un'efficiente gestione nonché di monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

In occasione della riunione del 25 giugno 2007 il Consiglio ha istituito un comitato per il controllo interno che, nel corso dell'Esercizio, ha ravvisato l'opportunità di riunirsi in due occasioni nelle date del 26 luglio 2007 e del 27 novembre 2007.

Il Comitato per il controllo interno nel corso dell'esercizio è risultato composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti nelle persone dei signori:

- Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente
- Giuseppe Gotti, amministratore non esecutivo indipendente
- Stefano Siglienti, amministratore non esecutivo.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente l'opportunità che tutti i componenti del Comitato medesimo fossero dotati di adeguata preparazione sia accademica che lavorativa in materia contabile e finanziaria, atteso che il compito fondamentale del comitato è di supportare con adeguata attività istruttoria il Consiglio nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la società e il revisore esterno.

Si rimanda all'eventuale consultazione del sito dell'Emittente che, nella sezione www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/news.php riportata i curricula.

Le riunioni del Comitato sono state verbalizzate.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

I compiti del Comitato per il controllo interno, quale articolazione interna del Consiglio con funzioni consultive e propositive, sono definiti come di seguito indicato:

- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, nonché con funzioni consultive e propositive di quest'ultimo, il Consiglio nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno;
- valutare, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili, e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte, ove nominato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere su determinate operazioni con parti correlate, ove richiesto dal Consiglio;
- riferire al Consiglio almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Consiglio ha altresì rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato per il controllo interno vengono ad essere svolti in aree che in parte coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale ed è pertanto stata raccomandata un'attività di coordinamento.

In occasione della riunione tenutasi in data 26 luglio 2006 il Comitato ha evidenziato la necessità di adozione formale di un regolamento sull'internal dealing aderente alla più recente disciplina, con parallela individuazione del relativo referente, la necessità di adozione di regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere anche dalle controllate, con parti correlate, nonché la necessità di adozione di soluzioni operative volte all'agevolazione della gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di interesse proprio o per conto di terzi.

Il Comitato ha inoltre valutato attentamente la necessità di formalizzazione delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio e del consolidato.

Infine, il Comitato ha dettagliatamente individuato i gap sussistenti tra l'attuale sistema di controllo interno e i modelli proposti dalla best practice.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alla prima delle due riunioni del Comitato, non essendosene ravvisata la necessità in occasione della seconda delle riunioni.

Entrambe le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per il controllo interno ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché - all'evenienza - di avvalersi anche di consulenti esterni (secondo modalità stabilite dal Consiglio).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il controllo interno.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, riunitosi anche a tal fine in data 11 ottobre 2007, previa l'attenta analisi di risk assessment, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha -sempre in tale sede- adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo del quale è pubblicato un estratto sul sito dell'Emittente (nella sezione "news").

Ancorché l'istituzione di un Comitato a ciò specificamente preposto sia avvenuta nel corso del secondo semestre dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza del sistema.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In occasione della già menzionata riunione del Consiglio del 11 ottobre 2007, il dr. Vincenzo Cimini - amministratore esecutivo - è stato incaricato di coordinare il sistema di controllo interno e sovrintenderne la funzionalità.

12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha ancora provveduto alla nomina di un soggetto incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato e pienamente operativo. Tuttavia, si precisa che è già stata avviata funzione di internal audit, allo stato pienamente operativa; pertanto, previa valutazione dei rischi, verrà prossimamente individuato il soggetto più idoneo ad assolvere le funzioni di cui al paragrafo in oggetto.

Si segnala che la dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione internal audit di gruppo, coadiuvata - a tal fine - dal Dr. Davide Galfrè quale responsabile della funzione per lo stabilimento di Orbassano e dal sig. Mario Guidolin quale responsabile della funzione per gli stabilimenti di Pianezze e Orgiano.

12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO

Al preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere i compiti attribuitigli dalla normativa pro tempore vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società che all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo nonché di partecipare in qualità di uditore, ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di approvare le procedure aziendali, quando hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che ha impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove le modifiche non fossero attuate, di adottare contromisure segnalandolo tempestivamente al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, in risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per l'approvazione, un proprio budget di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio del 12 ottobre 2007 l'Emittente ha stabilito una procedura di approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate.

In particolare, la suddetta procedura individua le tipologie di operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio, nonché traccia una netta distinzione tra le operazioni da considerarsi "tipiche" in quanto usuali o comunque rientranti nel normale corso degli affari della società, e per tali operazioni correttamente individua un iter di approvazione più agile consentendone la decisione agli organi delegati senza necessità di coinvolgimento del Consiglio, salvo che, tali organi non abbiano in riferimento alla suddetta operazione un interesse anche solo potenziale o indiretto.

Si precisa che la procedura in oggetto necessiterà per poter raggiungere la piena operatività di ulteriori integrazioni, relative in particolare alla precisa definizione delle soglie di rilevanza, le quali che potranno essere apportate solo in una successiva fase, stante la necessità che la valutazione di tali soglie venga effettuata con particolare attenzione e con preciso riferimento alle effettive soglie di operatività "media" o "usuale" dell'Emittente nel corso di normale svolgimento della sua attività.

14. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza di seguito si riportano le previsioni dell'art. 26 del vigente Statuto dell'Emittente:

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista pena l'ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentate pro tempore vigente.

Le liste devono essere corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;*
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;*

c) *di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.*

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente.*
- 2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.*

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

15. SINDACI

L'Assemblea ordinaria del 13 maggio 2005 ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2005/2007 e comunque sino all'approvazione del bilancio 2007.

Poiché in data 9 novembre 2006 il sindaco supplente Luigi De Anna ha rassegnato le dimissioni, l'assemblea degli azionisti tenutasi in data 24 gennaio 2007 ha provveduto ad integrare il Collegio Sindacale con la nomina del sindaco supplente Dr. Mannella Marco.

Pertanto, alla data odierna esso risulta composto dai signori:

- Giuliano Trivellin
- Benedetto Tonato
- Antonio Zanarotti

Sindaci Supplenti:

- Marco Mannella
- Alberto Matteazzi

Nominativo	Carica	in carica dal	Lista	Indip. da codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Trivellin Giuliano	Presidente	13-5-2005	M	X	100	33
Tonato Benedetto	Sindaco Effettivo	13-5-2005	M	X	100	48
Zanarotti Antonio	Sindaco Effettivo	13-5-2005	M	X	100	42
Matteazzi Alberto	Sindaco Supplente	13-5-2005	M	X	-	14
Mannella Marco	Sindaco Supplente	24-1-2007	M	X	-	9

LEGENDA

Lista: M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)*

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisato altresì che tali criteri non sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

[* Si precisa che i Sindaci furono eletti sulla base dell'unica lista presentata, conformemente a quanto indicato nell'allora vigente Statuto all'art. 26 comma 13]

Le riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio sono state sette, e si sono tenute nelle seguenti date: 15 febbraio 2007, 4 aprile 2007, 5 aprile 2007, 14 maggio 2007, 26 luglio 2007, 11 ottobre 2007, 7 dicembre 2007.

All'atto della nomina, il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri, rilasciando altresì attestazione di inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità; successivamente, nel corso dell'Esercizio, e precisamente alla riunione del 7 dicembre 2007, sono stati valutati anche i requisiti di indipendenza valutati con riferimento ai criteri previsti dal Codice.

Il Collegio sindacale non si è mai trovato nella situazione di avere un interesse, per conto proprio o di terzi, in operazioni con l'Emittente.

Il Collegio Sindacale ha valutato, in occasione della riunione dei 4 aprile 2007, la sussistenza dei requisiti di indipendenza della società di revisione nel corso dell'Esercizio per quanto riguarda l'incarico di controllo contabile, non risultando in capo a quest'ultima incarichi significativi dall'Emittente nell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno ricevendo adeguata informativa in occasione delle n. 2 riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio; come precisato sub. paragrafo 11, il Presidente del Collegio sindacale dr. Trivellin ha partecipato ad entrambe le riunioni del Comitato per il controllo interno tenutesi in data 26 luglio 2007 e 27 novembre 2007.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha sempre attribuito un notevole peso al dialogo con gli azionisti. Essa ha pertanto, da tempo provveduto a nominare il responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci, nella persona del Presidente Ing. Alberto Azario.

Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni che si ritiene possano essere di interesse degli azionisti, sia di carattere economico - finanziario sia, più genericamente, dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività viene svolta prevalentemente attraverso un costante aggiornamento del sito internet della Società (www.sadi-servizi-industriali.com).

17. ASSEMBLEE

Si precisa che ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede che la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. debba pervenire alla Società entro il termine di 2 giorni non festivi precedenti la riunione.

L'Emittente prevede inoltre che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Di seguito si riporta la clausola dello statuto che disciplina l'intervento in assemblea.

Art. 12 "Possono intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritti di voto legittimati dalla attestazione, ottenuta dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti, comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da almeno 2 giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e comunicata alla società in conformità alla disciplina applicabile.

Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le certificazioni depositate non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo, salvo che la prima convocazione sia andata deserta, nel qual caso le certificazioni dovranno essere nuovamente depositate almeno 2 giorni non festivi prima di quello fissato per la seconda convocazione. Lo stesso varrà per le convocazioni successive"

Il Consiglio, con delibera del 27 febbraio 2008, ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Nel corso dell'Esercizio, in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione di Servizi Industriali S.p.A. in Sadi S.p.A. perfezionatasi in data 2.1.2007, si sono verificate variazioni sia nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente sia nella sua composizione della compagine sociale.

Sotto il primo profilo, si rileva che a seguito dell'intervenuta efficacia della suddetta fusione il capitale sociale dell'Emittente ammonta attualmente a 48.204.000,00 euro ed è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna; alla data del 31 dicembre 2006 il Capitale Sociale dell'Emittente ammontava a 5.356.000,00 euro ed era composto da n. 10.300.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 cadauna. In ossequio al progetto di fusione a suo tempo deliberato dalle rispettive Assemblee dei Soci, l'aumento di capitale a servizio del rapporto di concambio stabilito nel progetto di fusione è stato quindi pari a 42.848.000,00 di euro e ha comportato l'emissione di n. 82.400.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Sotto il secondo degli aspetti menzionati, e dunque le variazioni nella composizione della compagine sociale dell'Emittente, si evidenzia che alla data della summenzionata fusione (2 gennaio 2007) la composizione era così rappresentata:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SOPAF SPA	SOPAF SPA	2,91	2,91
GROSSI GIUSEPPE	BLUE HOLDING SRL	54,15	54,15
	GEA SRL	13,48	13,48
	GREEN HOLDING SPA	15,45	15,45

	INDECO SRL	5,04	5,04
--	------------	------	------

In data 24 maggio 2007, il Sig. Giuseppe Grossi ha ceduto complessive 11.207.403 di azioni pari al 12,09% del capitale, possedute per il tramite delle Società Green Holding S.p.A. (cessione 4.567.795 di azioni passando dal 15,45% al 10,52% del capitale sociale), di Blue Holding S.r.l. (cessione 1.970.000 di azioni, passando dal 53,12% al 51,00% del capitale sociale), di Indeco S.r.l. (cessione 4.669.608 di azioni, vendendo per intero la propria partecipazione). Il Sig. Giuseppe Grossi per il tramite di Blue Holding S.r.l. ha altresì ceduto nel corso dell'esercizio ulteriori 950.000 azioni pari al 1,02% del capitale mentre ha acquisito indirettamente per il tramite delle controllate GEA S.r.l. e Blue Holding S.r.l. un'ulteriore partecipazione pari allo 0,53% del capitale sociale. Per effetto di tali operazioni il Sig. Giuseppe Grossi controlla alla fine dell'esercizio un numero di 70.016.195 azioni pari al 75,530% del capitale sociale della società.

Nel corso dell'Esercizio, si sono rilevate ulteriori variazioni: Fidelity International Limited ha acquistato una partecipazione pari al 2,589%, e la società Financiere de Champlain S.a.s. ha acquistato una partecipazione pari al 5,092% del capitale sociale; la partecipazione azionaria di Sopaf S.p.A. si è, invece, ridotta dal 2,91% al 2,729% del capitale azionario.

18. CAMBIAMENTI DELLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti rilevanti nella struttura di corporate governance a far data dalla chiusura di Esercizio.